



## *Istituto per Ciechi "Ardizione Gioeni,"*

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) giusta D.A. Ass.re Reg.le Enti Locali n. 733 del 12/11/87  
Via Etnea, 595 - Catania Tel. +39-095448831 - +39-095449017 - +39-095507143 Fax +39-095505821

E-mail: [info@ardizionegioeni.it](mailto:info@ardizionegioeni.it)

Sito web: <http://www.ardizionegioeni.it>

C.F. 80001650870

### **DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

N. 61 Del 02/05/2016

**Oggetto:** Costituzione Ufficio competente per i procedimenti disciplinari ai sensi dell'art 55 bis comma 4 del D. Lgs 165/2001.

L'anno duemilasedici, il giorno due del mese di maggio in Catania, presso la sede dell'Istituto in Via Etnea n.595, il Commissario Straordinario dell'Ente Dott. Giampiero Panvini, con l'assistenza del Segretario Generale incaricato Dott. Angelo Tomaso Rigano, nell'esercizio dei suoi poteri adotta il presente atto

### **IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

PREMESSO che questa Amministrazione Commissariale si è insediata in data 05/01/2016, giusto D.A.n.3797 del 30/12/2015;

CHE con propria deliberazione n. 4 del 21/01/2016 era stato conferito incarico a scavalco fino al 31/12/2016 in qualità di istruttore amministrativo al signor Delia Giuseppe, giusta nulla osta del Comune di Catania con nota prot. N. 25 del 13/01/2016;

CHE con disposizione di servizio il summenzionato incaricato era stato destinato ai servizi di controllo e vigilanza sulla rilevazione dei dati relativi alla gestione delle assenze e delle presenze del personale, controllo e vigilanza sui beni immobili e mobili dell'Ente, gestione parco automezzi e gli accessi all'interno dell'Ente, gestione degli atti propri dell'U.P.D. e adozione di tutti gli atti amministrativi ed attività per la funzionalità del servizio;

CHE con propria delibera n. 59 del 30/04/2016 questa Amministrazione ha revocato ante tempus l'incarico al summenzionato collaboratore;

CONSIDERATO, pertanto, che occorre provvedere alla nuova costituzione dell'UPD;

VISTO l'art. 55, comma 4, del D.Lgs n. 165/2001, come modificato dall'art.69 del D.Lgs. 150/2009, in vigore dal 15/11/2009, che stabilisce che ciascuna amministrazione, secondo il proprio

ordinamento, individua l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari (U.P.D.) e che la funzione di detto ufficio è quella di contestare l'addebito al dipendente, istruire il procedimento disciplinare ed adottare l'atto conclusivo del procedimento (la sanzione);

CONSIDERATO che:

- Ai sensi dell'art. 55 bis del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 69 del D.LGS. 150/2009, sono individuate nuove forme e termini del procedimento disciplinare;
- il procedimento disciplinare risulta diversificato in relazione a due fattori: la gravità dell'infrazione e la presenza o meno del responsabile dell'area con qualifica dirigenziale.
- le sanzioni si distinguono in tre categorie di gravità: rimprovero verbale, sanzioni di minore gravità (superiore al rimprovero verbale e inferiore alla sospensione del servizio con la privazione della retribuzione per non più di 10 giorni) e sanzioni di maggiore gravità (quando la sanzione è superiore alla sospensione del servizio con privazione della retribuzione per più di 10 giorni);
- le nuove disposizioni risultanti dalla modifica dell'art. 55 bis del D.Lgs. 165/2001 attribuiscono la competenza per i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari di minore gravità ai responsabili di Area, purché aventi qualifica dirigenziale;
- in questa Ipab è presente la figura di Segretario Generale con l'istituto dello scavalco ex art 31 l n. 6972/1890 con qualifica dirigenziale;
- ai sensi del comma 1 del predetto art. 55 bis del D.Lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 69 del D. Lgs. 150/2009, qualora i responsabili di area non rivestano qualifica dirigenziale o in ogni caso per i procedimenti per l'applicazione delle sanzioni disciplinari per le infrazioni di maggiore gravità, è necessario individuare un Ufficio competente per i procedimenti disciplinari che risponda alle modifiche normative intervenute;
- Occorre procedere, stante la struttura organizzativa dell'Ente, ad individuare il predetto Ufficio competente per i procedimenti disciplinari;

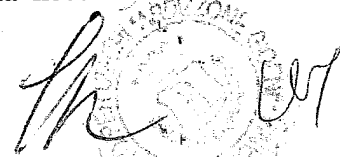
ATTESO che lo statuto dell'Ente, adottato con deliberazione n.1 del 17/01/2014 e n. 28 del 06/05/2014, approvato dall'Organo Tutorio con R.S. n.1292 del 25/06/2014, e con Decreto Presidenziale n. 97/ Serv. 4° - S.G. del 31/03/2015 pubblicato sulla GURS n. 17 del 24/04/2015, nella parte in cui attribuisce la competenza delle sanzioni disciplinari ( lett n) e lett o) al Consiglio di Amministrazione si pone in contrasto con la vigente normativa;

VISTA la propria delibera n. 60 adottata in data odierna con la quale è stata revocata la norma statutaria non conforme con la norma primaria;

DATO ATTO che l'unica figura esistente nella struttura appartenente alla qualifica dirigenziale è quella del Segretario Generale a scavalco ex art 31 L. n. 6972/1890;

VISTA la propria delibera n. 22 del 26/02/2016 con la quale è stato nominato il Segretario Generale a scavalco nella personale del dott. Angelo Tomaso Rigano con decorrenza dal 01/03/2016;

CONSIDERATO, altresì, che la rilevanza della materia e soprattutto la necessaria conoscenza



tecnico giuridica nonché la garanzia di terzietà nella gestione di eventuali procedimenti disciplinari conduce all'attribuzione delle predette funzioni all'ufficio del Segretario Generale quale componente unico del predetto Ufficio dei procedimenti disciplinari;

RILEVATA pertanto la obbligatorietà di individuare, come prescritto dal succitato art. 55 bis comma 4, l'ufficio competente per i procedimenti disciplinari al fine di garantire il corretto svolgimento del rapporto di lavoro con la prevista ed obbligatoria, ove previsto, azione disciplinare;

RITENUTO di ISTITUIRE l'ufficio competente per i provvedimenti disciplinari individuando nel Segretario Generale a scavalco ex art 31 l. n. 6972/1890, quale organo monocratico, il soggetto competente ad irrogare le sanzioni disciplinari;

VISTO l'art. 55 del D.Lgs. n. 165/2001;

VISTO l'art. 23 e ss del CCNL 06.0.1995 e successive modifiche e integrazioni.

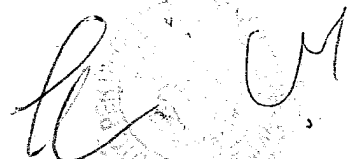
Vista la Legge Istitutiva del 17/07/1890 n° 6972;

Vista la L.R. del 09/05/1986 n° 22 e successive modifiche;

Visto lo Statuto dell'Ente;

## DELIBERA

1. DI ISTITUIRE l'Ufficio Procedimenti Disciplinari (U.P.D.), ai sensi del 4 comma dell'art. 55 - bis, del D.Lgs. n° 165/2001 individuando nel Segretario Generale a scavalco ex art 31 L. n. 6972/1890 quale organo monocratico;
2. DI DARE ATTO che :
  - l'individuazione del Segretario Generale a scavalco ex art 31 L. n. 6972/1890 è conforme alle finalità pubbliche per garantire il corretto svolgimento dell'azione amministrativa, in considerazione del ruolo e della alta professionalità posseduta;
  - La determinazione di dare avvio al procedimento disciplinare è di competenza del Segretario Generale su segnalazione di altro personale competente a segnalare, per iscritto, i fatti da contestare al dipendente per l'istruzione del procedimento;
  - Spetta al Segretario Generale l'irrogazione e l'applicazione delle sanzioni disciplinari;
3. DI PRECISARE che all'ufficio procedimenti disciplinari sono attribuite le competenze previste dalla vigente normativa in materia di sanzioni disciplinari e, segnatamente, dal CCNL 6 Luglio 1995, come modificato dal CCNL 22 Gennaio 2004 e dal CCNL 11 Aprile 2008, nonché dal D.Lgs. 150/2009;
4. DI REVOCARE ogni altro provvedimento in contrasto con la presente deliberazione;
5. DI RENDERE nota ai dipendenti l'adozione del presente atto con la pubblicazione sul sito web dell'Ente.





*Istituto per Ciechi "Ardizzone Gioeni"*

	Visto per la regolarità contabile e per la copertura finanziaria Il Responsabile dell'Area Economico Finanziaria
L'ISTRUTTORE DELL'ATTO  IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Angelo Tomaso Rigano)	(Rag. Salvatore Centamore) 

IL SEGRETARIO GENERALE (Dott. Angelo Tomaso Rigano) 	 IL COMMISSARIO STRAORDINARIO (Dott. Giampiero Panvini) 
--	---

**Estremi di pubblicazione**

La presente è stata pubblicata sul sito web istituzionale dell'Ente (art. 32 comma 1 legge 18/06/2009 n.69) dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_ senza reclami.

Catania, \_\_\_\_\_

L'Impiegato addetto

Il Segretario Generale

Atto non soggetto ad approvazione tutoria ai sensi dell'ART. 68 comma 3° della L.R. 10/99 \_\_\_\_\_

Atto soggetto ad approvazione tutoria ai sensi dell'ART. 68 commi 3° della L.R. 10/99 \_\_\_\_\_

Trasmesso all'ORGANO TUTORIO in data \_\_\_\_\_ PROT. N° \_\_\_\_\_

**DECISIONE TUTORIA**